

IL CASO

È la prima volta che a Riva del Garda si ricorre alla procedura prevista all'articolo 9 dello statuto del consiglio comunale

Gelateria di Punta Lido, 200 firme Si avvia un'«istruttoria pubblica»

Verrà avviata un'istruttoria pubblica sul progetto di abbattimento e ricostruzione, in termini futuribili, della gelateria Punta Lido. «Obiettivo raggiunto! Grazie ai cittadini/e rivani abbiamo raggiunto il numero minimo di firme per presentare una petizio-

Associazione Pinter e M5s vogliono aprire un confronto sul progetto di demolizione e ricostruzione

ne e richiedere un'istruttoria pubblica a tutela del paesaggio lacustre rivano e per la salvaguardia dell'edificio che ospita la gelateria Punta Lido. Un enorme grazie» scrivono

Arturo Matteotti e Flavio Prada, consiglieri comunali di Riva del Garda per il Movimento 5 stelle, che assieme a diversi singoli cittadini e all'associazione culturale Riccardo Pinter, da giorni, raccolgono le sottoscrizioni per chiedere all'amministrazione comunale di Riva, in mano al centrosinistra autonomista, di fermarsi e ripensare alla questione. Quella dell'istruttoria pubblica è una procedura prevista dallo statuto del consiglio comunale di Riva del Garda, finora mai utilizzata, grazie alla quale si discuterà pubblicamente del caso con relatori, esperti e cittadini. «Al termine sarà redatto un documento che verrà portato in discussione in consiglio comunale». L'articolo 9.1 dello statuto recita così: «Il consiglio comunale può indire l'istruttoria pubblica per procedimenti amministrativi concernenti la formazione di atti di competenza dell'amministrazione, nonché la approvazione di

progetti di opere pubbliche di particolare rilievo». La raccolta firme continuerà anche domani con un gazebo in centro a porta San Giuseppe e nel pomeriggio a Rione Degasperì. «Siamo contenti - ha commentato Prada - quello della democrazia diretta, degli strumenti di partecipazione è uno dei nostri obiettivi. Con l'istruttoria s'inaugura qualcosa di nuovo e di diverso per consentire alla cittadinanza di portare proprie idee e opinioni, è un momento di riflessione e di dibattito per capire cosa sia meglio fare e per offrire all'assemblea consigliare un documento su cui discutere». Il malcontento crescente è dovuto all'avversione al progetto della nuova Gelateria Punta Lido così come uscito dalla «matita» dell'architetto Alberto Cecchetto, che è stato incaricato dalla società Hotel Lido Palace spa (controllata dalla Lido di Riva del Garda srl, controllata a sua volta dal Comune).



La raccolta di firme sul lungolago, davanti alla gelateria Punta Lido. Nei giorni scorsi è intervenuto anche l'ex sindaco di Riva, Claudio Molinari, che si è detto solidale con le proteste